

Agosto 2026: caldo estremo e scarse piogge in Abruzzo secondo OsservaTE

8 Settembre 2026



Il mese di **agosto 2026** si è concluso in Abruzzo con un quadro climatico caratterizzato da temperature eccezionalmente elevate e precipitazioni inferiori alle medie storiche. È quanto emerge dal **bollettino climatologico mensile** pubblicato dalla rubrica *OsservaTE*, progetto dedicato all'analisi e alla divulgazione dei dati ambientali e climatici relativi alla regione Abruzzo.

Nel mese appena trascorso, la **temperatura media regionale** è stata pari a **24,73°C**, con anomalie positive rispetto ai principali periodi di riferimento storici:

- **+ 5,64°C** rispetto alla media del trentennio **1961-1990**
- **+ 3,96°C** rispetto alla media del periodo **1991-2020**

Si tratta di uno scostamento particolarmente rilevante, che evidenzia quanto agosto 2026 si sia discostato dalle condizioni climatiche considerate normali per il territorio regionale.

L'analisi di dettaglio mostra che **tutte le province abruzzesi** hanno registrato **anomalie termiche positive** rispetto alla media regionale sul periodo 1991-2020. Le deviazioni, ordinate dalla più alla meno marcata, sono state:

- **Chieti:** + 4,94°C
- **Pescara:** +4,94°C
- **Teramo:** +4,08°C
- **L'Aquila:** +3,13°C

I dati utilizzati da *OsservaTE* provengono dal programma europeo **Copernicus** e da fonti istituzionali italiane. L'elaborazione ha l'obiettivo di offrire una rappresentazione chiara, accessibile e scientificamente solida delle dinamiche climatiche che interessano il territorio regionale.

Nel corso del mese si sono registrati **31 giorni estivi**, vale a dire giornate nelle quali la temperatura massima ha superato i **25°C**. In altre parole, la soglia è stata superata **ogni giorno del mese**. Il dato risulta superiore di **18 giorni** rispetto alla media 1961-1990 e di **13 giorni** rispetto alla media 1991-2020.

Ancora più significativo è il numero di **giorni in cui la temperatura massima ha superato i 30°C** sono risultati superiori alle medie climatiche: **17 giorni** in totale, di cui **15 giorni** in più rispetto alla media 1961-1990 e **13 giorni** in più rispetto alla media 1991-2020.

Inoltre, si sono registrate ben **11 notti tropicali**, ovvero giorni durante i quali la temperatura minima è stata superiore a **20°C**: un incremento di **10 giorni** rispetto al periodo **1961-1990** e di **9 giorni** rispetto al periodo **1991-2020**.

Alle temperature elevate si è aggiunto un quadro pluviometrico caratterizzato da una riduzione delle precipitazioni, con una differenza di **- 46 mm** rispetto alla media 1961-1990 e **- 31 mm** rispetto alla media 1991-2020.

"I dati di agosto mostrano un segnale particolarmente netto e preoccupante: non siamo di fronte soltanto a qualche giornata molto calda, ma a un mese nel quale le temperature elevate sono state persistenti e diffuse. La presenza di 31 giorni estivi, 17 giornate oltre i 30°C e 11 notti tropicali descrive un quadro nel quale il caldo ha interessato sia le ore diurne sia quelle notturne" spiega **Andrea Di Antonio**, fisico dell'atmosfera e curatore della rubrica *OsservaTE*. "A questo si aggiunge una pluviometria inferiore alle medie climatiche. È proprio la lettura congiunta di questi indicatori che ci permette di comprendere meglio quanto velocemente e sensibilmente stai cambiando il clima del nostro territorio."

Il bollettino completo di **agosto 2026**, corredato di grafici, tabelle e confronti con gli anni precedenti, è disponibile al seguente link: <https://osservate.com/temperature-abruzzo-agosto-2026>.

OsservaTE proseguirà, con cadenza mensile, con la pubblicazione di bollettini contenenti indicatori

relativi a temperatura, precipitazioni ed estremi climatici, con l'obiettivo di rendere i dati scientifici accessibili a cittadini, amministratori, professionisti e operatori del territorio. Un appuntamento pensato per seguire nel tempo l'evoluzione del clima in Abruzzo attraverso informazioni affidabili, comprensibili e aggiornate. nei prossimi mesi con l'analisi sistematica dei dati, contribuendo a rendere sempre più accessibile la conoscenza del clima regionale.

